



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. Salerno"

Via R. Chinnici s.n. – **90024 GANGI (PA)** - CF: 95005290820
e-mail: pais01700b@istruzione.it - pais01700b@pec.istruzione.it - sito.web: www.isisgangi.edu.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. SALERNO"-GANGI
Prot. 0003701 del 15/05/2026
V-4 (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PER L'ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO

D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Classe V D sez. AFM

A.S. 2025/2026



Coordinatrice di classe Prof.ssa Richiusa Antonia

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. **Obiettivi del Consiglio di Classe**

- 1.1 Identità dell'istituto Tecnico
- 1.2 Profilo professionale
- 1.3 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio e finalità del corso
- 1.4 Obiettivi Educativo comportamentali
- 1.5 Obiettivi Cognitivo disciplinari

2. **Presentazione della Classe**

- 2.1 Docenti della classe
- 2.2 Continuità didattica nel triennio
- 2.3 Elenco alunni
- 2.4 Composizione, storia e profilo della classe

3. **Verifica e valutazione degli apprendimenti**

- 3.1 Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti
- 3.2 Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico
 - 3.2.1 Attribuzione Credito
 - 3.2.2 Attribuzione del credito scolastico min-max banda di oscillazione

4. **Percorsi Didattici e Attività Extracurricolari**

- 4.1 Educazione civica
- 4.2 Attività di FSL
- 4.3 Progetto Orientamento: "Il futuro non è altrove – Difendere i luoghi, custodire il possibile"
- 4.4 Altre attività

5. **Attività Disciplinare: metodi, mezzi, tempi e contenuti**

- 5.1 Metodi
- 5.2 Mezzi
- 5.3 Tempi
- 5.4 Contenuti Disciplinari
- 5.5 Attività di recupero e potenziamento

6. **Schede Disciplinari**

- 6.1 Griglie di correzione delle prove d'Esame
- 6.2 Schede disciplinari

Il Consiglio di Classe

- Visto il quadro normativo,
- Vista la programmazione educativo-didattica formulata dal Collegio dei Docenti,
- Vista la programmazione educativo-didattica per il corrente anno scolastico del Consiglio di Classe della V^a sez. D,
- Viste le programmazioni formulate dai docenti membri del Consiglio di classe per le singole discipline previste dal piano di studi,
- Viste le attività educativo-didattiche curriculari ed extracurriculari effettivamente svolte dalla classe V^a sez. D nel corso del corrente anno scolastico,
- Visto il D.M. n. 13 del 29.01.2026
- Vista la O.M. n. 54 del 26.03.2026

DELIBERA

di redigere il DOCUMENTO FINALE relativo alle attività didattiche ed educative svolte dalla classe V^a sez. D nell'anno scolastico 2025/2026 che qui si trascrive:

CALENDARIO SCOLASTICO

- Inizio delle lezioni: 15 settembre 2025
- Termine primo trimestre: 19 dicembre 2025
- Termine delle lezioni: 09 giugno 2026

Il calendario scolastico si è adeguato a quanto previsto dal calendario scolastico della Regione Sicilia.

Quadro orario settimanale

Giorno	1° h	2°h	3°h	4°h	5°h
LUNEDI'	ECONOMIA AZIENDALE	ECONOMIA AZIENDALE	ITALIANO	ITALIANO	/
MARTEDI'	RELIGIONE	ECONOMIA AZIENDALE	ECONOMIA AZIENDALE	FRANCESE	MATEMATICA
MERCOLEDI'	MATEMATICA	MATEMATICA	STORIA	DIRITTO	ECONOMIA POLITICA
GIOVEDI'	INGLESE	ITALIANO	ECONOMIA AZIENDALE	ECONOMIA AZIENDALE	FRANCESE
VENERDI'	ECONOMIA POLITICA	DIRITTO	INGLESE	STORIA	/

1. Obiettivi del Consiglio di Classe

1.1 Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità dei nuovi istituti tecnici è regolata dal D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010 e si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea,

costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. È espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di avere le competenze per inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

1.2 Profilo professionale

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio relativo al settore economico, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

1.3 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio e finalità del corso

I cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono anche un adeguamento del sistema formativo, passando dall'attuale struttura rigida ad una più decentrata e flessibile che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo.

Costoro infatti non trovano una risposta adeguata ai loro bisogni, in quanto la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie identici a quelli previsti per l'utenza diurna.

A questa domanda in molti Paesi stranieri ha dato già una risposta la stessa Unione Europea la quale ha emanato delle direttive tendenti a richiamare l'attenzione degli Stati membri circa la necessità di organizzare forme di intervento volte al recupero delle carenze nella formazione di base, alla riconversione professionale e all'educazione permanente.

Anche in Italia si è cercato di tener conto di queste nuove esigenze realizzando, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istruzione tecnica, esperienze volte ad offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Corso per adulti si caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione.

Il sistema formativo degli adulti deve assolvere a due funzioni:

- qualificare giovani e adulti, privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea cardine di questo progetto consiste pertanto in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze in genere separate, come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

1.4 Obiettivi Educativo comportamentali

Educativi

- Promuovere, incentivare e realizzare lo "star bene a scuola";
- Prestare particolare attenzione nei confronti di chi presenta difficoltà e degli alunni diversamente abili;
- Operare scelte culturali ed educative a misura di allievo;
- Considerare l'attività della scuola come attività che orienta alle scelte per la vita.

Comportamentali

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;

- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dai Docenti;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentare con regolarità;
- Non portare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici a scuola e se li portano tenerli spenti e custoditi nello zaino durante le ore di lezione (C.M. 15.3.07);
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Portare a scuola solo materiale didattico e comunque da utilizzare nell'attività didattica;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- Rispettare scrupolosamente tutti i punti del Patto di Corresponsabilità.

1.5 Obiettivi Cognitivo disciplinari

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento in funzione del proprio metodo di studio, dei tempi disponibili e degli obiettivi da raggiungere;
- Monitorare il proprio apprendimento, distinguendo opportunamente obiettivi raggiunti e da raggiungere;
- Comunicare efficacemente utilizzando linguaggi diversi;
- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

2. Presentazione della Classe

2.1 Docenti della classe

Cognome e Nome	Disciplina/e
Mascellino Mirella	Lingua e letteratura italiana
Paradiso Giulia	Storia
Bencivinni Anna Maria Concetta	Lingua straniera (Inglese)
Richiusa Antonia	Economia aziendale
Palmeri Fina Maria	Matematica
Salvo Maria Concetta	Diritto/Economia pubblica
Maggio Antonio	Lingua straniera (Francese)
Paradiso Salvatrice	Religione

2.2 Continuità didattica nel triennio

DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura italiana	Botta Mario	Gambino Antonio	Mascellino Mirella
Storia	Botta Mario	Gambino Antonio	Paradiso Giulia

Lingua Straniera (Inglese)	Vigneri Graziella	Fiandaca Salvatore	Bencivinni Anna Maria Concetta
Lingua Straniera (Francese)	Maggio Antonio	Maggio Antonio	Maggio Antonio
Economia Aziendale	Richiusa Antonia	Richiusa Antonia	Richiusa Antonia
Matematica	Di Franco Mario Grazia	Misuraca Vincenzo	Palmeri Fina Maria
Diritto	Crisafi Giovanni	Condello Giovanni	Salvo Maria Concetta
Economia Pubblica	Crisafi Giovanni	Condello Giovanni	Salvo Maria Concetta
Informatica	Manto Rosario	Manto Rosario	/
Religione	/	Paradiso Salvatrice	Paradiso Salvatrice

2.3 Elenco alunni

	COGNOME	NOME
1	xxxxxx	xxxxxx
2	Xxxxxx	Xxxxxx
3	Xxxxxx	Xxxxxx
4	Xxxxxx	Xxxxxx
5	Xxxxxx	Xxxxxx

2.4 Composizione, storia e profilo della classe

La classe VD è composta da 5 studenti, 2 maschi e 3 femmine. Tre di loro rappresentano le realtà lavorative, economiche e familiari di Gangi, una proviene da Petralia Sottana ed uno da Sperlinga.

La classe si presenta disomogenea, per quanto riguarda la preparazione di base, ovvero gli studenti non hanno seguito un percorso scolastico comune. Due alunni hanno frequentato il biennio e il terzo anno dell'indirizzo agrario, uno del nostro Istituto e un altro di un Istituto superiore di un altro comune. Le tre studentesse hanno frequentato il secondo periodo del CPIA, articolato in due annualità terzo e quarto anno, dell'indirizzo ITE dell'Istituto G. Salerno.

A tal proposito, gli alunni: xxxxxx, xxxxxx, avendo frequentato il terzo anno di un altro indirizzo, su loro richiesta e previo esame di idoneità, svoltosi il 17/10/2024 per l'accertamento delle competenze del terzo anno, sono stati ammessi alla classe IV D.

In generale, lo svolgimento del programma delle varie discipline si è adattato agli apprendimenti degli studenti, cercando di recuperare alcune lacune di base. Si è tenuto conto dei ritmi lenti di apprendimento, comuni a tutti gli studenti. Pertanto, è stato necessario dedicare delle ore allo studio in classe ed alle esercitazioni sia scritte che orali.

L'atteggiamento degli studenti è risultato, nel complesso, collaborativo e partecipe. Tuttavia, bisogna evidenziare che lo studio avviato e svolto in classe, raramente ha permesso agli stessi studenti di continuare a studiare a casa.

Per tutti gli studenti e le studentesse, la presenza fisica in aula e il contatto umano tra pari e coi docenti, è stato di fondamentale importanza. Tale riscontro assume un valore ancora più alto per gli studenti del percorso serale, abituati allo studio in classe, alle esercitazioni e alla collaborazione con i docenti.

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno non è stata garantita, per alcune discipline, la continuità didattica per via della turnazione di diversi docenti, nominati, alcuni, ad inizio del corrente anno scolastico e perfino successivamente, durante il primo trimestre.

Trattandosi di corso serale, per agevolare lo spostamento degli studenti lavoratori, le ore sono state ridotte a 45 minuti e, pertanto, sono stati messi a loro disposizione degli sportelli didattici, finalizzati sia al recupero di lacune pregresse sia ad approfondimenti.

Dal punto di vista disciplinare, la classe non presenta particolari problemi. Tutti gli alunni hanno partecipato in modo responsabile, con una grande motivazione. Essi hanno assunto un comportamento improntato al rispetto e stima reciproca, nonostante permangano, in alcuni, carenze nella preparazione di

base, difficoltà di esposizione orale dei contenuti e, talvolta, anche scarsa proprietà dei linguaggi specifici delle varie discipline.

I docenti si sono attivati ad elaborare e costruire una progettazione di classe quanto più possibile rispondente alle esigenze educative e didattiche degli studenti, con un lavoro indirizzato all'utilizzo di strategie e metodologie volte a raggiungere gli obiettivi predefiniti. Pertanto, i risultati raggiunti devono essere analizzati all'interno di un progetto per un corso serale. Il processo di apprendimento-insegnamento è stato basato soprattutto sulla valorizzazione del patrimonio umano, culturale e professionale della persona, partendo dalla ricostruzione della storia individuale degli studenti e delle studentesse, per cercare di costruire competenze e conoscenze significative.

3 Verifica e valutazione dell'apprendimento

3.1 Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

Sono stati considerati i seguenti parametri:

- coerenza e puntualità nella consegna di materiali e/o dei lavori assegnati;
- disponibilità, collaborazione alle attività proposte;
- esprimersi in modo chiaro, logico e lineare e sa analizzare gli argomenti trattati;
- argomenta e motiva le proprie idee e interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace;
- sa utilizzare i dati e dimostra competenze di sintesi.
- Partecipazione
- Interazione costruttiva
- Costanza nello svolgimento delle attività
- Impegno nella produzione del lavoro proposto
- Atteggiamento responsabile
- Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

In tutte le discipline sia per la verifica sommativa che per quella formativa sono state utilizzate prove strutturate, semi-strutturate, questionari, esercizi e verifiche brevi/lunghe orali per l'accertamento delle conoscenze e della comprensione.

L'interrogazione lunga è servita a rilevare le capacità espressive, di analisi e sintesi, di ragionamento e di collegamento.

Le tipologie di prove utilizzate sono state le seguenti:

- Prove scritte
- Verifiche orali
- Prove semistrutturate e strutturate di verifica formativa e sommativa

- Esercizi
- Simulazione prima prova e simulazione seconda prova.

3.2 Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

3.2.1 Attribuzione Credito

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Ai sensi dell'art. 15 co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

L'articolo 11 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 concernente gli esami di Maturità nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, stabilisce quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto,

in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Attribuzione credito scolastico

Tabella del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

Tabella del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M < 6$	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

Tabella del credito assegnato al termine della classe quinta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12

$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

3.2.2 Attribuzione del credito scolastico min-max banda di oscillazione

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, una volta determinata la media dei voti, per l'attribuzione del punteggio tra il minimo e il massimo della banda di oscillazione, si aggiungeranno alla media dei voti, i sotto indicati punteggi aggiuntivi. Se la parte decimale della somma tra media dei voti e punteggio aggiuntivo sarà inferiore allo 0,5 si attribuirà il punteggio inferiore. Se invece sarà pari o maggiore allo 0,5 si attribuirà il punteggio più alto. In ogni caso si fa presente che la banda di oscillazione di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico è determinata esclusivamente dalla sola media dei voti. In caso di attribuzione del credito scolastico nello scrutinio per il recupero delle carenze formative, il punteggio massimo della banda di oscillazione potrà essere assegnato solo con votazione all'unanimità. Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 15 c. 2 bis del d.lgs 62/2017 il punteggio più alto previsto nella fascia corrispondente alla media dei voti, può essere assegnato se lo studente ottiene almeno il voto 9 nel comportamento.

	0,10	0,15	0,20	0,30
Assiduità frequenza scolastica (1) M = numero di assenze	_____	_____	$M \leq 20$	_____
Crediti formativi extrascolastici documentati e coerenti con il corso di studi intrapreso (per la presenza di 1 o più crediti)	_____	_____	almeno uno	_____
Religione cattolica o materia alternativa	discreto	buono	ottimo	_____
Formazione Scuola Lavoro	_____	accettabile	buono	eccellente
Interesse impegno nella partecipazione ad attività complementari integrative	buono	_____	_____	_____

(Tabella approvata dal Collegio dei Docenti il 16/05/2025)

4. Percorsi Didattici

4.1 Educazione civica

L'articolo 22 comma 2 lettera c dell'O.M. 65 del 14 marzo 2022 indica che il candidato, durante il corso del colloquio, dimostri di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enunciate all'interno delle singole discipline.

Il Consiglio di classe, dunque, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi di educazione civica riassunti nella seguente tabella.

Agenda 2030			
Obiettivo 5: Parità di genere			
Discipline coinvolte	Ore (tot 33)	Materiali/testi/ documenti	Argomento
Italiano	3	Dispense	Il ruolo della donna nella letteratura Italiana del Novecento
Storia	6	Dispense, video, appunti	Il Suffragismo e la lotta per i diritti politici; la condizione femminile nel Fascismo; il ruolo delle donne nelle due guerre
Diritto	7	video, fotocopie e appunti	Cos'è la parità di genere, l'attualità del principio di uguaglianza sancito nella Costituzione del 1948. Le principali leggi sulla parità di genere, reati e violenze di genere
Economia Pubblica	3	Fotocopie, dispense e appunti	Partecipazione delle donne al mercato del lavoro Il lavoro di cura e domestico non retribuito Barriere culturali ed economiche
Economia Aziendale	3	Sintesi, del Rendiconto di genere 2025 - Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INPS Sintesi: Legislazione e politiche di genere del Servizio studi Camera dei Deputati	L'occupazione femminile; Il divario retributivo di genere; Strategie per la parità di genere.
Lingua Straniera (Inglese)	3	video, fotocopie e appunti	Women and their remarkable achievements in science. Rosalind Franklin
Lingua Straniera (Francese)	3	Dispense e fotocopie	L'égalité hommes-femmes au travail en France
Matematica	3	Rendiconto di genere 2025. Bilancio sociale tratto dal report ufficiale INPS.	Il Gender Pay Gap e l'indipendenza Finanziaria: un'analisi statistico-attuariale. Lettura critica del bilancio sociale tratto dal report ufficiale INPS (2025) per comprendere la struttura del sistema di welfare italiano.
Religione	2	Dispense e fotocopie	L'umanità al maschile e al femminile

4.2 Attività di FSL

Dal documento ministeriale "Attività di alternanza scuola lavoro. Guida operativa per la scuola" (2015), pag.10:

"Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, il relativo regolamento, emanato con d.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, disciplina l'assetto didattico suddiviso, come è noto, in due livelli, il secondo dei quali è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche".

4.3 Progetto Orientamento interdisciplinare

Come previsto con Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU il consiglio di classe, tenuto conto delle indicazioni del Dirigente Scolastico, ha realizzato un progetto di orientamento interdisciplinare dal titolo "**Il futuro non è altrove -Difendere i luoghi, custodire il possibile**".

Obiettivi Generali:

- Orientamento attivo e consapevole
- Valorizzazione delle aree interne (Madonie)
- Apprendimento laboratoriale e collaborativo
- Produzione di soluzioni e narrazioni concrete
- Restituzione pubblica al Festival PUC

Struttura del Progetto:

- (Esplorazione) Analisi del territorio e dei bisogni. Lettura ed interpretazione dei territori fragili
- (Collaborazione) Lavoro in squadra tra Creativi e Ingegneri. Analisi e sguardi disciplinari
- (Creazione) Ideazione di soluzioni e prodotti. Ideazione con il design thinking
- (Innovazione) Progettazione di strumenti concreti. Progettazione del prodotto finale
- (Restituzione) presentazione pubblica dei progetti. Prototipazione e preparazione al Festival PUC

Metodologie Didattiche:

- Design Thinking
- Lezioni interattive e partecipative, con ampio spazio per la discussione e la condivisione
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale

Valutazione (Formativa e Orientativa):

- Osservazione della partecipazione attiva e della riflessione degli studenti.
- Valutazione dell'output concreto.
- Autovalutazione e feedback tra pari.
- Feedback individuale e orientativo da parte del docente/facilitatore.

Risultati Attesi:

Il progetto si propone come un'esperienza di orientamento attivo, in cui gli studenti non si limitano a ricevere informazioni, ma sono messi nelle condizioni di sperimentare, scegliere, progettare e riflettere sul proprio ruolo di cittadini e sul proprio futuro formativo e professionale.

Discipline coinvolte: tutte

ARTICOLAZIONE PROGETTO

Titolo: RIPARTIAMO DA QUI – RADICI NON FUGHE. Riflessione sul Futuro e Ruolo nella Comunità

Problema trattato: lo spopolamento valorizzando l'economia locale

La soluzione proposta: una piattaforma di e-commerce che valorizza agricoltura e prodotti tipici, turismo naturalistico e culturale, artigianato e tradizioni locali.

Come funziona: la Start-Up si occuperà di promuovere il territorio e i prodotti locali, in sinergia con le risorse umane delle Madonie, attraverso la commercializzazione di una "Madonie Box Experience" da rivendere su un sito web.

Per chi è: giovani, adulti, imprenditori locali e soggetti esterni al territorio.

Cosa abbiamo realizzato: analisi costi, ricavi, risultato economico e raggiungimento del Punto di Pareggio (Break-even Point).

4.4 Altre attività

- Partecipazione all'evento "100 Camilleri".

- Accoglienza Open Day Corso Serale.
- Partecipazione al Progetto Libriamoci, letture ad alta voce.
- Partecipazione alla presentazione del libro “Le ciociare di Capizzi” con la prof.ssa Marinella Fiume.
- Uscita didattica Siracusa, rappresentazione dell’Iliade al Teatro Greco.
- Partecipazione agli incontri “La scuola e/è il Territorio”.

5. Attività Disciplinare: metodi, mezzi, tempi e contenuti

5.1 I metodi

- Lezione interattiva
- Scoperta guidata
- Problem solving
- Metodo dei casi
- Lezione frontale
- Insegnamento individualizzato
- Socializzazione al gruppo classe degli obiettivi didattici da raggiungere nelle diverse UU.DD. e nei Moduli.

5.2 I mezzi

- Libri di testo
- Laboratori multimediali e linguistici
- Riviste specializzate
- Fonti normative

5.3 I tempi

- Programmazione trimestre/pentamestre
- Attività di recupero e/o approfondimento

5.4 Contenuti Disciplinari

I contenuti disciplinari scelti ed affrontati sono riportati nei programmi didattici delle singole discipline.

5.5 Attività di Recupero e Potenziamento

I docenti del C. d. C. hanno adottato le seguenti modalità di organizzazione delle attività di recupero:

- Interventi di recupero in itinere e approfondimento in modo particolare al termine degli scrutini intermedi.
- Attività di sportello didattico/approfondimento nelle ore pomeridiane antecedenti l'inizio delle lezioni.

6.Schede Disciplinari

6.1 Griglie di correzione delle prove d'Esame

Prima prova

- PARTE GENERALE

INDICATORE 1: max 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Articolate e ordinate efficacemente	10
	Ampiamente articolate e ordinate	9
	Articolate e ordinate	8
	Abbastanza ordinate	7
	Nel complesso adeguate	6
	Poco articolate e disordinate.	1-5
b) Coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coerente e coeso	10
	Testo coerente e coeso	9
	Testo abbastanza coerente e coeso	8
	Testo adeguato ma con qualche incoerenza	7
	Testo non sempre coerente e coeso	6
	Testo incoerente e frammentario	1-5
INDICATORE 2: max 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
c) Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico pienamente appropriato, ricco ed efficace	10
	Lessico appropriato, ricco ed efficace	9
	Lessico quasi sempre appropriato ed efficace	8
	Lessico abbastanza appropriato ed efficace	7
	Lessico adeguato ma con diverse improprietà	6
	Lessico gravemente inadeguato e non appropriato	1-5
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Testo ampiamente corretto e accurato	10
	Testo corretto e accurato	9
	Testo abbastanza corretto e accurato	8
	Testo corretto ma non sempre accurato	7
	Testo adeguato ma con lievi errori	6
	Testo con diverse improprietà ed errori	1-5
INDICATORE 3: max 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie e approfondite; riferimenti articolati	10
	Conoscenze ampie; riferimenti articolati	9
	Conoscenze apprezzabili; riferimenti abbastanza articolati	8

	Conoscenze sufficienti; riferimenti adeguati	7
	Conoscenze e riferimenti accettabili	6
	Conoscenze e riferimenti scarsi e imprecisi	1-5
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici e valutazioni originali; significativi apporti personali	10
	Giudizi critici e valutazioni adeguatamente articolati con apporti personali	9
	Giudizi critici e valutazioni personali abbastanza articolati	8
	Giudizi critici e valutazioni personali adeguati	7
	Giudizi critici limitati e valutazioni personali poco significativi	6
	Giudizi critici molto limitati; valutazioni e apporti personali scarsi o assenti	1-5
	TOTALE PARTE GENERALE	

TIPOLOGIA A

INDICATORE 1: max 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Rispetto completo	10
	Rispetto pressoché completo	9
	Rispetto apprezzabile	8
	Rispetto abbastanza apprezzabile	7
	Rispetto adeguato	6
	Rispetto scarso	1-5
INDICATORE 2: max 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione completa, accurata, approfondita	10
	Comprensione precisa e pertinente	9
	Comprensione soddisfacente	8
	Comprensione soddisfacente ma non precisa	7
	Comprensione generalmente adeguata	6
	Comprensione superficiale o scarsa	1-5
INDICATORE 3-: max 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi corretta ed esauriente	10
	Analisi corretta e approfondita	9
	Analisi abbastanza corretta e approfondita	8
	Analisi abbastanza corretta ma poco approfondita	7
	Analisi non sempre corretta	6
	Analisi superficiale o scarsa	1-5
INDICATORE 4: max 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione molto corretta e approfondita	10
	Interpretazione corretta ed approfondita	9
	Interpretazione abbastanza corretta e articolata	8
	Interpretazione soddisfacente e corretta	7

	Interpretazione soddisfacente ma non sempre precisa	6
	Interpretazione scorretta e poco significativa	1-5
TOTALE PARTE SPECIFICA		
PUNTI TOTALI = TOTALE PARTE GENERALE + TOTALE PUNTI SPECIFICI		
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI / 5 = / 5		
Le frazioni decimali superiori allo 0,50 saranno arrotondate per eccesso all'unità superiore		

Tipologia B

INDICATORE 1- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Utilizzo delle strategie di sintesi	Individuazione completa, efficace, molto articolata; sintesi appropriata ed esaustiva	20
	Individuazione completa, efficace ed articolata; sintesi sostanzialmente appropriata	18
	Individuazione efficace ed articolata; sintesi fondamentalmente appropriata	16
	Individuazione abbastanza completa ed articolata; sintesi generalmente appropriata	14
	Individuazione poco articolata; sintesi generica	12
	Individuazione assai limitata/ carente; sintesi approssimativa	1-11
INDICATORE 2- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Molto corretta ed efficace	10
	Corretta ed efficace	9
	Abbastanza corretta	8
	Soddisfacente ma con alcune imprecisioni	7
	Talvolta poco coerente e non articolata	6
	Scarsamente coerente, spesso scorretta	1-5
INDICATORE 3- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali ampi, coerenti e fondati	10
	Riferimenti culturali coerenti e pertinenti	9
	Riferimenti culturali coerenti	8
	Riferimenti culturali adeguati	7
	Riferimenti culturali superficiali	6
	Riferimenti culturali molto limitati o assenti	1-5
TOTALE PARTE SPECIFICA		
PUNTI TOTALI = TOTALE PARTE GENERALE + TOTALE PUNTI SPECIFICI		
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI / 5 = / 5		
Le frazioni decimali superiori allo 0,50 saranno arrotondate per eccesso all'unità superiore		

Tipologia C

INDICATORE 1- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Struttura del testo pertinente, coerente e corretta	20
	Struttura del testo complessivamente pertinente, coerente e corretta	18
	Struttura del testo coerente e corretta	16
	Struttura del testo abbastanza coerente e corretta	14
	Struttura del testo non sempre coerente ma corretta	12
	Struttura poco coerente e corretta	1-11
INDICATORE 2- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione molto ordinata, lineare e precisa	10
	Esposizione ordinata, lineare e precisa	9
	Esposizione ordinata e lineare	8
	Esposizione abbastanza ordinata e lineare	7
	Esposizione complessivamente adeguata	6
	Esposizione disordinata ed incoerente	1-5
INDICATORE 3- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti corretti, articolati ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti corretti ed articolati	9
	Conoscenze e riferimenti corretti	8
	Conoscenze e riferimenti abbastanza corretti	7
	Conoscenze e riferimenti adeguati	6
	Conoscenze e riferimenti poco corretti e scarsamente articolati	1-5
TOTALE PARTE SPECIFICA		
PUNTI TOTALI = TOTALE PARTE GENERALE + TOTALE PUNTI SPECIFICI		
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI / 5 = / 5		
Le frazioni decimali superiori allo 0,50 saranno arrotondate per eccesso all'unità superiore		

SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze complete, articolate ed approfondite	Ottima	3,6 – 4
	Conoscenze complete e corrette	Buona/Discreta	2,6– 3,5
	Conoscenze essenziali e pertinenti	Sufficiente	2,5
	Conoscenze frammentarie e superficiali	Mediocre	1,6 – 2,4

	Conoscenze scarse e lacunose	Insufficiente	0 – 1,5
--	------------------------------	---------------	---------

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei testi, all'analisi dei documenti di natura economico aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati	Comprende tutti gli aspetti e le correlazioni del testo, analizza in modo critico e rigoroso. Applica e rielabora conoscenze e procedure in maniera organica e autonoma	Ottima	5,6 – 6
	Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo individuandone le correlazioni ed effettua analisi articolate. Applica e rielabora conoscenze e procedure in maniera coerente e abbastanza autonoma	Buona Discreta	4 – 5,5
	Comprende i punti essenziali del testo. Analizza e valuta in modo semplice e globalmente appropriato. Applica conoscenze e procedure in maniera logica, pur commettendo errori	Sufficiente	3,5
	Comprende il testo in modo frammentario. Effettua analisi scorrette. Applica le conoscenze minime ma commette errori gravi.	Mediocre	3,0 – 2,5
	Non comprende il testo e non riesce ad effettuare alcuna analisi. Non applica le conoscenze minime e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici	Insufficiente	2,4 – 1,0

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
------------	-------------	-------------	----------------------

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Svolgimento completo, risultati coerenti, corretti e precisi	Ottima	5,6 - 6
	Svolgimento completo, risultati coerenti ma imprecisi	Buona Discreta	5,5 - 4
	Svolgimento incompleto, risultati non sempre coerenti e con qualche grave errore	Sufficiente	3,5
	Svolgimento parziale, risultati non coerenti e con molti errori gravi	Mediocre	3,0 – 2,5
	Svolgimento parziale, risultati gravemente scorretti e non coerenti	Insufficiente	2,4 – 1,0

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Si esprime con precisione utilizzando linguaggi specifici in modo corretto ed efficace. Effettua sintesi e collegamenti personali	Ottima	3,6 - 4
	Si esprime correttamente ed in modo adeguato anche in contesti micro -linguistici. Sintetizza, rielabora e valuta in modo autonomo e coerente	Buona Discreta	3,5 – 2,6
	Si esprime in modo essenzialmente adeguato e corretto. Sintetizza e rielabora in modo appropriato	Sufficiente	2,5
	Si esprime in modo impreciso ed inadeguato. Sintetizza e rielabora in modo scorretto	Mediocre	2,4 – 1,6
	Si esprime in modo scorretto e improprio. Non riesce a sintetizzare le conoscenze di base	Insufficiente	1,5 – 0

Nota: arrotondamento per eccesso per frazioni uguali o superiori a 0,50

Punteggio totale...../20


Prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi come indicati nell'Allegato A Griglia di valutazione della prova orale, dell'O.M. n. 54 del 26.03.2026

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

6.2 Schede disciplinari

ITALIANO

STORIA

ECONOMIA AZIENDALE

DIRITTO

ECONOMIA PUBBLICA

MATEMATICA

LINGUA INGLESE

LINGUA FRANCESE

RELIGIONE

DOCUMENTO	SCHEDA DISCIPLINARE
MATERIA	Lingua e Letteratura Italiana
DOCENTE	Mirella Mascellino
LIBRO DI TESTO	La Mia Letteratura – A. Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Elena Sada – Ed. Signorell

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Verismo</p> <p>Giovanni Verga</p> <p>Vita, opere, poetica Testi analizzati (trama):</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Malavoglia(trama) <p>Novelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rosso malpelo • La Lupa 	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi • Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta • Social network e new media come fenomeno comunicativo 	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento • Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali nei testi letterari più rappresentativi • Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche • Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico • Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in

		contesti professionali
<p>Decadentismo</p> <p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>Vita e poetica, estetismo</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La pioggia nel pineto <p>Giovanni Pascoli</p> <p>Vita, opere, poetica</p> <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • X agosto <p>Luigi Pirandello Vita, opere, poetica Testi analizzati:</p> <p>Novella: Ciulla scopre la luna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Fu Mattia Pascal, trama. Lettura brano La nascita di Adriano Meis Cap. VIII <p>Italo Svevo</p> <p>Vita, opere, poetica Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La coscienza di Zeno(trama) <p>Smettere di fumare, cap. III</p> <p>Ermetismo</p> <p>Giuseppe Ungaretti:</p>	<p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall' Unità d' Italia ad oggi Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana • Metodi per l'analisi e la interpretazione di testi letterari <p>Altre espressioni artistiche</p> <p>Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio</p>	<p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare la evoluzione letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento • Identificare ed analizzare temi, argomenti ed idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana • Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi • Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari • Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico • Altre espressioni

<p>Vita, opere, poetica Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Poesie da L'Allegria: <p>Veglia</p> <p>San Martino del Carso</p> <p>Sono una creatura</p> <p>Soldati</p> <p>Mattina</p> <p>Salvatore Quasimodo</p> <p>Ed è subito sera</p>		<p>artistiche</p> <p>Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio</p>
<p>Voci dalla guerra:</p> <p>Primo Levi</p> <p>Poesia Se questo è un uomo</p> <p>Romanzo Se questo è un uomo(trama)</p> <p>Marinella Fiume</p> <p>Saggio: Le ciociare di Capizzi (Trama)</p>		

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Circle time
- Cooperative learning
- Problem solving

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Lettura, comprensione e produzione di testi di diversi generi
- Esercizi di comprensione e analisi semplici di testi
- Esposizioni orali

- Espressione orale di opinioni e punti di vista

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Dispense e fotocopie fornite dall'insegnante
- Videolezioni
- Internet

VERIFICHE

- Orali
- Scritte: riflessioni, relazioni, temi.

La Docente

Prof.ssa Mirella Mascellino

DOCUMENTO	SCHEMA DISCIPLINARE
MATERIA	Storia
DOCENTE	Prof.ssa Paradiso Giulia
LIBRO DI TESTO	Lepre-Petraccone-Cavalli, Noi Nel Tempo + Atlante GeoStoria, Vol.3, Ed. Mista, Zanichelli

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>SOCIETÀ E CULTURA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La belle époque</i> <p>L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Imperialismo <p>L'ETÀ GIOLITTIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La politica interna di Giolitti ▪ La politica estera di Giolitti e l'ascesa del nazionalismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il capitalismo e l'espansione economica in Europa • La creazione di nuovi mercati • Gli effetti della produzione industriale sugli equilibri coloniali • La politica sociale di Giolitti • L'ingresso dell'Italia nel panorama europeo e la guerra in Libia 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo del capitalismo nella creazione di nuovi equilibri • Distinguere le trasformazioni economiche alla base del passaggio all'imperialismo • Individuare gli elementi di novità nell'azione giolittiana • Evidenziare gli interessi europei e italiani nel delicato equilibrio di fine secolo.
<p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il casus belli e specificità del primo conflitto mondiale ▪ L'allargarsi del conflitto ▪ Il meccanismo delle alleanze ▪ I primi scontri ▪ I due schieramenti in Italia ▪ Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea ▪ La fine della Russia Zarista ▪ L'ingresso degli Stati Uniti nel conflitto ▪ La Società delle Nazioni e il Trattato di Versailles 	<ul style="list-style-type: none"> • L'attentato di Sarajevo • Il progressivo coinvolgimento degli stati europei. • L'ingresso tardivo dell'Italia • La fine dell'assolutismo imperiale in Russia • Il ritiro della Russia dal conflitto • Cenni su Lenin e il comunismo • Cause ed effetti dell'intervento statunitense • I cambiamenti del quadro politico alla fine della guerra 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le cause apparenti e quelle profonde del primo conflitto mondiale • Comprendere le fasi e le strategie militari della Grande Guerra • Comprendere le cause e gli effetti dell'uscita della Russia dal conflitto • Evidenziare il peso ideologico dell'intervento statunitense • Sottolineare lo squilibrio internazionale creatosi con la fine del conflitto.

<p>IL DECLINO DELL'EUROPA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Europa negli anni Venti 	<ul style="list-style-type: none"> • Le conseguenze della Grande guerra • La crisi economica e sociale post-bellica • La nascita della Repubblica di Weimar • Il problema dell'inflazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper illustrare la grave crisi economica verificatasi in Europa nel primo dopoguerra • Mettere in relazione il collasso economico (inflazione, debiti di guerra) con l'instabilità politica della Repubblica di Weimar. • Spiegare come i trattati di pace e le conseguenze della "vittoria mutilata" o dell'umiliazione tedesca abbiano alimentato il malessere sociale e il radicalismo politico.
<p>LA CRISI IN ITALIA E LE ORIGINI DEL FASCISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il biennio rosso ▪ Dai Fasci di Combattimento al Partito nazionale fascista ▪ La marcia su Roma ▪ Il delitto Matteotti, l'instaurazione della dittatura ▪ Le leggi fascistissime ▪ Politica economica e sociale del fascismo ▪ La ricerca del consenso e i Patti Lateranensi 	<ul style="list-style-type: none"> • Le conseguenze della Grande guerra in Italia • Il concetto di “vittoria mutilata” e la questione fiumana • Il quadro politico italiano nel dopoguerra • L'ascesa di Mussolini • La parata delle camicie nere e l'accoglienza di Vittorio Emanuele III • Il delitto Matteotti e l'instaurazione del regime • L'organizzazione del consenso • La conciliazione tra Stato e Chiesa 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le ricadute dei nuovi assetti sovietici • Comprendere l'incidenza dei nuovi nazionalismi in Europa • Cogliere le cause del successo delle idee fasciste • Evidenziare modi, forme e strategie dell'instaurazione di una dittatura.
<p>GLI STATI UNITI E LA CRISI ECONOMICA DEL 1929</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La crisi del '29 e la Grande depressione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il crollo della borsa di Wall Street: cause e conseguenze • Il New Deal di Roosevelt • La grande depressione 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper spiegare come una crisi finanziaria locale (Wall Street) si sia trasformata in una depressione economica globale, comprendendo il legame tra finanza ed economia reale.

<p>LA GERMANIA DEL DOPOGUERRA, IL NAZISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il peso di una pace imposta ▪ Le conseguenze della crisi economica del '29 ▪ La crisi della Repubblica di Weimar ▪ L'ascesa del nazionalsocialismo ▪ L'istaurazione della dittatura ▪ L'ideologia nazista ▪ Il razzismo e l'antisemitismo ▪ L'organizzazione del consenso ▪ La politica estera della Germania 	<ul style="list-style-type: none"> • La pace punitiva • La Germania in ginocchio tra inflazione e disoccupazione • La ricaduta europea della crisi del '29 • La fine della Repubblica di Weimar • Hitler e la dottrina nazista • L'idea di razza e l'antisemitismo • La nascita del Terzo Reich • Gli obiettivi della politica estera tedesca • L'asse Roma-Berlino • Il patto Molotov-Ribbentrop 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le conseguenze delle sanzioni di guerra imposte dal trattato di Versailles • Cogliere i mutamenti nella Germania del dopo guerra • Comprendere le cause del successo delle teorie naziste • Evidenziare il pericolo insito nella teorizzazione di Hitler • Saper spiegare come il concetto di <i>Lebensraum</i> (spazio vitale) si traduca concretamente nelle tappe dell'espansionismo tedesco • Saper argomentare il paradosso dell'alleanza tra nemici ideologici e le sue conseguenze immediate (invasione della Polonia).
--	---	---

<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La preparazione di un nuovo conflitto mondiale ▪ L'avanzata nazista ▪ L'intervento dell'Italia ▪ La resistenza dell'Inghilterra ▪ Operazione Barbarossa ▪ L'espansionismo del Giappone ▪ La Carta Atlantica ▪ L'intervento degli Stati Uniti ▪ La caduta del fascismo ▪ La bomba Atomica: Hiroshima e Nagasaki ▪ La fine del conflitto 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo assetto internazionale: patti e alleanze • La fase iniziale del conflitto: la guerra lampo e le sue conseguenze • L'ingresso tardivo dell'Italia in guerra: la "guerra parallela" • La battaglia d'Inghilterra • L'offensiva giapponese • L'intervento americano • La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati • La caduta del fascismo • I lager • La resa del Giappone • I trattati di pace e i processi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la strategia delle nuove alleanze • Individuare le fasi del conflitto • Saper argomentare le ragioni del rinvio dell'intervento italiano • Saper valutare l'impatto dei successi tedeschi sulle scelte della dittatura italiana • Cogliere il cambiamento avvenuto in Italia in seguito all'armistizio • Evidenziare l'importanza storica della memoria collettiva • Comprendere il ruolo delle forze partigiane
---	---	--

METODI DI INSEGNAMENTO

Allo scopo di intercettare i diversi stili cognitivi e rispondere ai differenti bisogni educativi le metodologie didattiche utilizzate sono state: la lezione frontale, la lezione partecipata, il confronto dialogato, il brainstorming e la visione di materiale digitale di diverso genere (video, foto, documenti storici) per stimolare la memoria visiva.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per supportare gli alunni con fragilità pregresse o che presentavano ritardi nell'apprendimento causati da discontinuità nella frequenza delle lezioni, sono stati predisposti interventi di recupero mirati e costanti. Grazie a questa strategia, integrata nello svolgimento delle lezioni e al termine delle stesse, gli studenti hanno superato le difficoltà iniziali, raggiungendo i traguardi minimi disciplinari fissati per l'anno scolastico.

STRUMENTI DI LAVORO

Al libro di testo in uso la docente ha affiancato fotocopie, testi dettati dalla stessa e materiale digitale, ad integrazione dei contenuti trattati.

VERIFICHE

L'articolazione didattica per unità e moduli ha favorito una valutazione continua, basata su verifiche sia formative che sommative. Per ottimizzare il tempo a disposizione, si è fatto ricorso principalmente all'esposizione orale; tuttavia, il voto finale riflette un'osservazione attenta dell'intero processo di apprendimento, valorizzando la partecipazione, le domande e l'impegno costante mostrato dagli allievi nelle attività di classe.

La Docente

Prof.ssa Paradiso Giulia

DOCUMENTO	SCHEDA DISCIPLINARE
MATERIA	ECONOMIA AZIENDALE
DOCENTE	PROF.SSA ANTONIA RICHIUSA
LIBRO DI TESTO	MASTER 5 IN ECONOMIA AZIENDALE P. BONI - P. GHIGINI – C .ROBECCHI - B. TRIVELLATO

Obiettivi		
Competenze		
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata • Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale, con particolare riferimento alle attività aziendali • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti 		
	Conoscenze	Abilità
<p>Modulo 1 Aspetti economico-aziendali delle imprese industriali</p> <p>U.D.1 Le imprese industriali: generalità e differenza con le aziende commerciali U.D.2 La gestione delle imprese industriali e i suoi processi U.D.3 Gli aspetti della moderna produzione industriale: la soddisfazione del cliente, l'innovazione tecnologica e la qualità totale</p>	<p>- I caratteri della produzione industriale e le principali classificazioni delle imprese industriali</p> <p>- I settori e le scelte operative che caratterizzano la gestione delle imprese industriali</p> <p>- La gestione delle imprese industriali e i suoi processi</p>	<p>- Riconoscere le caratteristiche principali delle imprese industriali e coglierne le differenze rispetto a quelle commerciali</p> <p>- Individuare le aree gestionali delle imprese industriali</p> <p>- Riconoscere i principali aspetti della moderna produzione industriale</p>
<p>Modulo 2 La rendicontazione economico-finanziaria e socio ambientale e l'analisi di bilancio</p> <p>U.D.1 Il bilancio d'esercizio e le sue forme</p>	<p>- Funzioni e finalità del bilancio d'esercizio</p> <p>- Composizione e struttura del bilancio d'esercizio</p> <p>- I principi di redazione e i criteri di valutazione del bilancio</p>	<p>- Redigere il bilancio d'esercizio di un'impresa industriale secondo le norme del Codice Civile</p> <p>- Individuare le principali voci di bilancio</p>

<p>U.D.2 Il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali e le norme del codice civile</p> <p>U.D.3 L'interpretazione della gestione e l'analisi di bilancio</p> <p>U.D.3 L'analisi di bilancio per indici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I vari tipi di bilancio nelle società di capitali - Le funzioni e gli obiettivi delle analisi di bilancio per indici - La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale - La rielaborazione del Conto Economico - L'analisi della struttura patrimoniale dell'azienda - L'analisi della situazione finanziaria: analisi della solidità e analisi della liquidità - L'analisi della situazione economica - Il coordinamento degli indici - La responsabilità sociale dell'impresa e la creazione di valore condiviso 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le diverse informazioni desumibili dagli schemi di bilancio - Redigere il bilancio in forma abbreviata - Riclassificare lo Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari - Rielaborare il Conto economico a valore della produzione e valore aggiunto - Rielaborare il Conto economico a costi e ricavi della produzione venduta - Effettuare l'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica attraverso gli indici di bilancio
<p style="text-align: center;">Modulo 3</p> <p>La fiscalità d'impresa</p> <p>U.D.1 Il reddito d'impresa e il calcolo delle imposte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali nelle società di capitali - Le norme del TUIR relative ai principali componenti del reddito d'impresa e le relative variazioni fiscali - Le imposte che colpiscono il reddito d'impresa - La liquidazione e il versamento delle imposte sul reddito - La dichiarazione dei redditi - L'IRAP: nozioni generali 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale - Individuare e determinare le principali variazioni fiscali (ammortamenti, spese di manutenzione e riparazione, svalutazione dei crediti, tassazione delle plusvalenze, trattamento fiscale dei proventi su partecipazioni, valutazione delle rimanenze) - Calcolare l'IRES
<p style="text-align: center;">Modulo 3</p> <p>I costi e la contabilità analitica</p> <p>U.D.1 Il calcolo dei costi</p> <p>U.D.2 Le decisioni aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Oggetto della contabilità analitica e le differenze con la contabilità generale - La classificazione dei costi - Le diverse configurazioni di costo - Le metodologie di calcolo e l'imputazione dei costi 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare i costi secondo i vari criteri - Rappresentare graficamente i costi fissi e i costi variabili - Calcolare i costi dei prodotti secondo configurazioni a costi pieni e variabili

	<ul style="list-style-type: none"> - metodologia a costi pieni (full costing) - Il metodo dell'ABC (Activity Based Costing) - La contabilità a costi variabili (direct costing) La break-even analysis (BEP punto di pareggio) - L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la break-even analysis a concreti problemi aziendali - Risolvere alcuni problemi di scelte aziendali comparate fra diverse alternative
--	--	---

Metodi di insegnamento

Il metodo didattico non è stato unico, ma differenziato in funzione delle finalità e del percorso didattico affrontato. Prevalentemente si è fatto ricorso alla lezione frontale, per la presentazione dei contenuti teorici fondamentali, integrata costantemente dalla lezione partecipata e dalla discussione guidata. Queste metodologie interattive hanno avuto lo scopo di suscitare e mantenere vivo l'interesse degli alunni, incoraggiando il confronto e facilitando la scoperta di soluzioni a problematiche complesse, a cui da soli non si sarebbe pervenuti. Alcuni argomenti sono stati trattati facendo riferimento a esempi pratici o esperienze concrete legate anche alla vita lavorativa.

Attività di recupero

L'attività di recupero è stata effettuata durante lo svolgimento delle unità didattiche, che al termine delle stesse. Le metodologie utilizzate sono state quelle più opportune a seconda delle carenze riscontrate nel processo di apprendimento.

Strumenti di lavoro

Libro di testo, codice civile, fotocopie, schede tecniche, slide e la LIM

Verifiche

La valutazione del processo di apprendimento si è basata soprattutto, su una continua attività di feed back con la classe, su verifiche formative e sommative volte ad accertare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo. Per quanto riguarda la struttura delle verifiche sono state utilizzate, prove costituite da esercizi di completamento e di analisi, esercitazioni, problemi con applicazione dei procedimenti di calcolo appresi e verifiche orali.

La docente

Prof.ssa Antonia Richiusa

DOCUMENTO	SCHEDA DISCIPLINARE
MATERIA	Diritto
DOCENTE	Proff.ssa Salvo Maria Concetta
LIBRO DI TESTO	Regole, libertà e democrazie. Vol.3
	Autore: Marco Capiluppi

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Lo stato in generale, elementi costitutivi, popolo, territorio sovranità; La Costituzione, i principi fondamentali art 1-12 della Costituzione; L'organizzazione dello stato, Parlamento, Governo, Magistratura, il Presidente della Repubblica, i poteri esecutivo, legislativo e giudiziario.</p>	<p>Il concetto di Stato; gli elementi costitutivi dello Stato; le forme di Stato. Approfondimenti: La cittadinanza italiana: la cittadinanza europea Il principio della separazione dei poteri; le forme di governo. I caratteri generali i e la struttura della Costituzione italiana; Le categorie dei principi costituzionali; i principi fondamentali ,il funzionamento del Parlamento e lo svolgimento dei lavori; la funzione legislativa; il funzionamento del Governo; le attribuzioni governative; gli atti aventi valore di legge; il funzionamento della magistratura, il potere giudiziario.</p>	<p>Conoscere il concetto di Stato; saper riconoscere e illustrare gli elementi costitutivi dello Stato (popolo, territorio e sovranità); saper individuare e distinguere le diverse forme di Stato (assoluto, liberale, democratico, autoritario, socialista); sapere come si acquista e si perde la cittadinanza italiana; Conoscere il principio della separazione dei poteri; saper distinguere tra funzione legislativa, esecutiva e giudiziaria; conoscere la struttura ed i caratteri della Costituzione repubblicana; saper riconoscere i principi fondamentali della costituzione; Conoscere alcuni diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana. Conoscere la struttura, la composizione e le modalità di funzionamento del Parlamento italiano; Conoscere la struttura e la composizione del Governo;</p>

		Conoscere la struttura e la composizione della Magistratura.
--	--	--

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo, discussione guidata

ATTIVITÀ DI RECUPERO
In Itinere durante tutto l'anno scolastico

STRUMENTI DI LAVORO
Libro di testo, Costituzione, uso di fotocopie, appunti, mappe concettuali, schemi semplificativi, utilizzo della Lim,
VERIFICHE
Osservazione/ascolto in classe, interazione con l'insegnante, verifiche formative orali

La Docente

Prof.ssa Maria Concetta Salvo

DOCUMENTO	SCHEDA DISCIPLINARE
MATERIA	Economia Pubblica
DOCENTE	Proff.ssa Salvo Maria Concetta
LIBRO DI TESTO	Economia Pubblica Dinamica Volume B Fascicolo verso l'esame di Stato + HUB Libro Young + HUB Kit. Autore: S.Crocetti - M. Cernesi

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, nei dati dell'attualità, i principali interventi del soggetto pubblico nel sistema economico. Riconoscere le esternalità positive e negative, i bisogni collettivi, i beni e i servizi pubblici in grado di soddisfarli. Conoscere i beni pubblici nelle loro differenti articolazioni. Conoscere le diverse forme dell'impresa pubblica. Conoscere le modalità di effettuazione della regolamentazione pubblica del mercato. Cogliere negli interventi legislativi e nelle proposte politiche, l'orientamento di favore o sfavore per la presenza diretta del soggetto pubblico in economia 	<p>IL soggetto pubblico nel sistema economico</p> <ul style="list-style-type: none"> Il ruolo dello Stato e della finanza pubblica. Le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico Le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica. L'intervento pubblico diretto e la regolamentazione del mercato La proprietà e l'impresa pubblica. Il processo di privatizzazione La politica economica (politica fiscale, monetaria, valutaria) e i suoi obiettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Ruolo svolto dal soggetto pubblico nei diversi sistemi economici. Aspetti dell'attività finanziaria pubblica nei suoi molteplici aspetti. Funzioni assegnate nel corso della storia recente all'attività finanziaria pubblica. Soggetti pubblici che concorrono nello svolgimento dell'attività economica. Bisogni collettivi e pubblici, beni e servizi divisibili e indivisibili. Saper confrontare i pregi e i difetti delle diverse teorie a favore e contro la presenza diretta del soggetto pubblico nell'economia. Sapersi orientare nei processi di privatizzazione, liberalizzazione e regolamentazione dei mercati. Distinguere politiche fiscali e monetarie espansive e restrittive

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i criteri di classificazione della spesa pubblica. • Comprendere le ragioni della crescita continua della spesa pubblica e gli effetti negativi sul sistema economico. • Saper riconoscere i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale 	<p>Spese pubbliche Le spese pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione della spesa pubblica. <ul style="list-style-type: none"> • Espansione della spesa pubblica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le ragioni che determinano la crescita della spesa pubblica e ne rendono difficile il controllo. • Distinguere gli effetti positivi e negativi della politica della spesa pubblica. • Riconoscere le problematiche relative alla misurazione della spesa pubblica.
<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le diverse tipologie di entrate pubbliche e distinguerne la natura e le caratteristiche. • I diversi tipi di tributi • La dimensione delle entrate pubbliche • Comprendere le diverse conseguenze microeconomiche delle imposte. 	<p>ENTRATE PUBBLICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le entrate pubbliche • I prezzi, i tributi e i prestiti • Classificazione delle entrate <p>Le imposte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presupposto ed elementi dell'imposta • I diversi tipi di imposta • Caratteri dell'imposta • Effetti economici dell'imposta 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le varie forme di entrate pubbliche • Conoscere gli effetti economici e sociali delle entrate pubbliche. • Distinguere le caratteristiche dei diversi tributi. • Essere in grado di "misurare" attraverso i diversi indicatori la dimensione delle entrate pubbliche.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, discussione guidata

ATTIVITÀ DI RECUPERO
In Itinere durante tutto l'anno scolastico

STRUMENTI DI LAVORO
Libro di testo, uso di fotocopie, appunti dettati dall'insegnante, mappe concettuali, schemi semplificativi, utilizzo della Lim
VERIFICHE
Osservazione/ascolto in classe, interazione con l'insegnante, verifiche formative orali

La Docente

Prof.ssa Maria Concetta Salvo

DOCUMENTO	SCHEDA DISCIPLINARE
MATERIA	MATEMATICA
DOCENTE	PALMERI FINA MARIA
LIBRO DI TESTO	COLORI DELLA MATEMATICA-EDIZIONE ROSSA (PETRINI)

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Individuare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di problemi di natura economica. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli. Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo. 	<ul style="list-style-type: none"> Ripasso dei concetti relativi alle funzioni in una variabile. Disequazioni in due variabili. Funzioni di due variabili: definizione, dominio e curve di livello. Derivate parziali. Metodi per la ricerca dei punti di estremo relativo e assoluto di una funzione di due variabili. I metodi per affrontare problemi di scelta in condizioni di certezza e di incertezza. I metodi per affrontare problemi di scelta con effetti differiti. Il teorema di programmazione lineare. Distribuzioni doppie di frequenze. Indipendenza, correlazione e regressione. Inferenza, statistica. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e rappresentare graficamente una funzione in una variabile. Individuare, rappresentare graficamente il dominio e le curve di livello di una funzione di due variabili. Calcolare derivate parziali e scrivere l'equazione del piano tangente a una superficie. Determinare i punti di massimo e minimo. Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza, in casi continui e discreti. Risolvere problemi di gestione delle scorte e di programmazione lineare. Analizzare distribuzioni doppie di frequenze individuando distribuzioni condizionate e marginali. Eseguire test di ipotesi sulla media e sulla proporzione.

METODI DI INSEGNAMENTO

- **Lezione frontale e partecipata:** per la trasmissione e la costruzione condivisa delle conoscenze.
- **Problem solving:** applicato ai metodi per affrontare problemi di scelta in condizioni di certezza e incertezza.

- **Esposizione autonoma:** volta a migliorare le capacità comunicative e l'uso del linguaggio matematico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- **Recupero in itinere:** attuato costantemente durante le ore di lezione attraverso la correzione collettiva degli esercizi, il ripasso dei prerequisiti necessari per i nuovi argomenti (come il ripasso delle funzioni in una variabile) e il chiarimento immediato dei dubbi emersi durante le spiegazioni.
 - **Pause didattiche:** momenti di sospensione dello svolgimento del programma dedicati al consolidamento delle competenze per gli alunni in difficoltà, con particolare attenzione alle tecniche dell'analisi e alla risoluzione di problemi di scelta.
- Peer tutoring:** incentivazione della cooperazione tra alunni durante le attività di laboratorio o la risoluzione di problemi complessi, per favorire il recupero attraverso il linguaggio semplificato tra compagni.

STRUMENTI DI LAVORO

- **Libro di testo e materiali integrativi:** per lo studio teorico e l'esercitazione guidata.
- **Strumenti di calcolo e rappresentazioni grafiche:** tabelle, diagrammi e curve di livello per l'analisi dei dati e delle funzioni.

VERIFICHE

- **Prove Orali (Interrogazioni lunghe e brevi):** finalizzate a verificare la conoscenza dei nodi teorici, la proprietà del linguaggio matematico e la capacità di esporre autonomamente gli argomenti trattati.
- **Prove Scritte (Problemi ed esercizi):** somministrate periodicamente per valutare la capacità di applicare i metodi del calcolo differenziale e della statistica a contesti operativi e problemi di natura economica.
- **Valutazione in itinere:** osservazione costante del livello di partecipazione, dell'impegno nelle esercitazioni in classe e della capacità di risoluzione di problemi in contesti di scelta

La Docente

Prof.ssa

Fina Maria Palmeri

DOCUMENTO	SCHEDE DISCIPLINARE
MATERIA	INGLESE
DOCENTE	ANNA M.C. BENCIVINNI
LIBRO DI TESTO	BEST PERFORMANCE. PREMIUM. BUSINESS, MARKETING & FINANCE

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>➤ Competenze per assi culturali: <u>Asse dei Linguaggi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, interpretare e produrre testi orali e scritti in lingua inglese. - Utilizzare linguaggi specifici per rappresentare fenomeni e argomentare. - Saper comunicare attraverso di versi codici espressivi. <p><u>Asse dei linguaggi e della comunicazione digitale (competenze digitali di base)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper navigare, ricercare informazioni e comunicare online in modo sicuro e responsabile. - Produrre contenuti digitali con consapevolezza degli strumenti disponibili. <p>➤ Competenze Chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • International trade • The global market • Transport and insurance • Types of transport • Transport documents • Invoices • Insurance • Banking and finance • Banking system • Central banks • Banking services • Payment methods • Finance • Globalisation • Global sustainability • Cultural background: geography, society, economy and institutions. • Progressive tenses: present continuous • Conditionals: first and second • Future tenses: will, be going to • Past simple, regular and irregular verbs • Present perfect 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori che al contesto. ▪ Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni. ▪ Usare in modo consapevole strategie comunicative efficaci. ▪ Saper interagire in ambiti e contesti professionali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Phrasal verbs • Modal verbs. 	
--	---	--

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Problem solving
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Esposizione autonoma di argomenti

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In itinere durante l'anno scolastico

STRUMENTI DI LAVORO

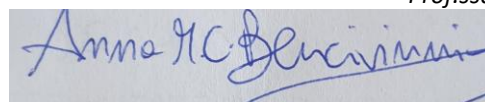
- Libro di testo
- Fotocopie
- LIM

VERIFICHE

Verifiche orali, test a risposta aperta, test a risposta multipla, esercizi.

La Docente

Prof.ssa



DOCUMENTO	PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE	5^ D SERALE
MATERIA	FRANCESE
DOCENTE	PROF. MAGGIO ANTONIO
LIBRO DI TESTO	LIBRO DI TESTO: Rue du Commerce Autore: G.Schiavi- T. Ruggiero Boella-J. Forestier- D. Peterlongo Casa editrice : DEA Scuola

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Se savoir présenter	Parler de sa famille, se présenter, parler des propres rêves	Décrire et exprimer les sentiments et les projets pour l'avenir
La globalisation	<ul style="list-style-type: none"> • la Globalisation : histoire et définition. • Avantages et inconvénients. • Exemples de produits mondialisés 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendre et répondre à des questions sur le commerce international. • Savoir traiter de la globalisation
L'univers de l'entreprise L'entreprise aujourd'hui	<ul style="list-style-type: none"> • l'organisation et les formes de l'entreprise • l'entreprise familial 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendre un texto de commerce. • Utiliser les éléments fondamentaux de grammaire dans la production orale et écrite de structures linguistiques simples.
Les acteurs de l'entreprise	<ul style="list-style-type: none"> • Les formes de l'entreprise, les entreprise privées, les entreprises publiques 	<ul style="list-style-type: none"> • Connaitre l'entreprise individuelle, l'entreprise coopérative et sociétaire
Le commerce traditionnel et l'e-commerce	<ul style="list-style-type: none"> • le commerce traditionnel • l'e-commerce 	<ul style="list-style-type: none"> • Exemple de l'e-commerce

METODI DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO
<p>L'attività didattica è stata articolata alternando lezioni frontali, necessarie per anticipare nuovi contenuti o spiegare gli obiettivi, a lezioni di pratica orale facendo uso soprattutto di tecniche di <i>reporting</i> e <i>rephrasing</i>.</p> <p>La collaborazione con i docenti di indirizzo ha permesso di stabilire i collegamenti trasversali indispensabili per individuare contenuti concettualmente già assimilati dalla classe e affrontare, nella lingua straniera, argomenti non estranei all'esperienza culturale dei discenti in modo tale da favorire un apprendimento interiorizzato e non stereotipato dei linguaggi settoriali. Il raccordo con l'italiano e la lingua straniera ha favorito inoltre un'analisi più approfondita sul piano semantico e stilistico. All'interno di questi ambiti disciplinari e al fine di far conseguire agli studenti una padronanza operativa il più concreta possibile della lingua, l'insegnante, ha presentato molteplici varietà di lingua e di registri con particolare attenzione alla funzione argomentativa ed espressiva favorendo maggior precisione e ricchezza nell'uso del lessico, nell'utilizzo di strutture grammaticali diversificate, nell'uso di connettori appropriati.</p> <p>La <i>production orale</i> è stata stimolata attraverso l'ascolto, questionari orali di comprensione del testo, ma anche conversazioni più tecniche lasciando anche alle opinioni personali, analisi e discussione di problemi incontrati, affrontandoli, ove possibile, su base comparativa con problemi analoghi nel nostro paese. Inoltre, di volta in volta,</p>

agli alunni è stato chiesto di relazionare, riassumere o riformulare concetti in modo diverso allo scopo di fissare i contenuti e nello stesso tempo ampliare il vocabolario, riprendere o approfondire ulteriori strutture linguistico-grammaticali.

Per quanto concerne la *production écrite*, gli alunni sono stati impegnati nella lettura e analisi di testi scritti, nella produzione di riassunti, nella stesura di relazioni su testi analizzati e su argomenti studiati e nella traduzione dalla lingua straniera di testi in microlingua (ambiti economico, commerciale, aziendale e di management). Oltre a ciò, gli studenti, guidati costantemente dall'insegnante, hanno sviluppato l'abilità di trasporre in lingua straniera il significato generale di testi di carattere tecnico-professionale, prestando particolare attenzione alla terminologia tecnica.

Le attività di traduzione scritta sono state affiancate dall'uso del dizionario monolingue e/o dall'uso del dizionario bilingue. Oltre al dizionario monolingue (Francese) e al dizionario bilingue (Italiano-Francese/ Francese-Italiano), gli strumenti impiegati sono stati: il libro di testo, fotocopie tratte da altri testi per approfondire alcuni argomenti, schemi, mappe concettuali, strumenti audiovisivi.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero di 5 ore ha avuto lo scopo di potenziare le tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base. Tale attività ha permesso, in linea di massima, anche il raggiungimento degli obiettivi minimi agli studenti con lacune e difficoltà. Il docente ha svolto il recupero/potenziamento sia durante lo svolgimento delle singole unità didattiche, sia al termine delle stesse e in orario extra-curricolare, utilizzando differenti metodologie secondo le esigenze dei singoli alunni.

VERIFICHE

Le verifiche dell'apprendimento sono state sistematiche e varie. Sono state previste varie prove di esercitazione scritta e orale mirate, di volta in volta, all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità. Come strumenti per le verifiche sono stati utilizzati: interrogazioni orali, prove scritte, prove di comprensione dell'ascolto e/o del testo, test, questionari. Nello specifico:

Prova di comprensione linguistica formata da un insieme di attività che potenziano i contenuti grammaticali, lessicali, strutture e funzioni comunicative.

Prova di comprensione orale con audio nel quale si interpreta una situazione verosimile accompagnata da un'attività che esercita la comprensione orale dell'alunno.

Prova di comprensione scritta con un testo che potenzia la capacità di comprensione scritta accompagnata da un'attività centrata sull'informazione generale del testo.

Prova di espressione orale attraverso esposizioni sugli argomenti trattati nel corso del periodo.

La valutazione ha tenuto conto di tutti gli aspetti dell'apprendimento, l'evoluzione delle abilità, la partecipazione, la consapevolezza dei percorsi realizzati, l'acquisizione delle conoscenze e competenze, l'assiduità nella frequenza e l'impegno nello studio, lo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi, argomentazione e rielaborazione secondo le proprie capacità.

Il Docente

Prof. Antonio Maggio

DOCUMENTO	SCHEDA DISCIPLINARE
MATERIA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	PROF. ssa PARADISO SALVATRICE

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. ● Utilizzare le fonti del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura contemporanea. ● Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale. Acquisire ed interpretare l'informazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Valore della vita e dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza. ● Orientamenti della Chiesa sull'etica personale ● Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni. ● Operare scelte morali ● Ricostruire da un punto di vista storico e sociale l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari. ● Valutare il ruolo fondamentale della coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana

METODI DI INSEGNAMENTO
Partendo dall'esperienza degli alunni, verranno presentate le varie proposte didattiche servendosi di brevi lezioni frontali ed utilizzando tecniche diverse per l'acquisizione dei messaggi: lettura di testi, utilizzo di schemi semplificativi, proiezione di audiovisivi.

STRUMENTI DI LAVORO
Sussidi audiovisivi, testi biblici, testi vari, computer, LIM

VERIFICHE
Osservazione continua e sistematica dell'interesse, della partecipazione e dell'assimilazione dei contenuti da parte dell'allievo, momenti di dialogo e confronto collettivo.

La Docente
Prof.ssa Salvatrice Paradiso

I Docenti del Consiglio della Classe 5^A D AFM – SERALE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA DEL DOCENTE
Lingua e Letteratura italiana	Prof. ssa Mascellino Mirella	<i>Mirella Mascellino</i>
Economia Aziendale	Prof.ssa Richiusa Antonia	<i>Antonia Richiusa</i>
Storia	Prof.ssa Paradiso Giulia	<i>Giulia Paradiso</i>
Diritto Economia Pubblica	Prof.ssa Salvo Maria Concetta	<i>Maria Concetta Salvo</i>
Lingua Straniera Inglese	Prof.ssa Bencivinni Anna Maria Concetta	<i>Anna Maria Bencivinni</i>
Lingua Straniera Francese	Prof. Maggio Antonio	<i>Antonio Maggio</i>
Matematica	Prof. ssa Palmeri Fina Maria	<i>Fina Maria Palmeri</i>
Religione	Prof.ssa Paradiso Salvatrice	

Approvato dal Consiglio di Classe in data 07 maggio 2026

La Coordinatrice

(Prof.ssa Antonia Richiusa)

Antonia Richiusa

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Ignazio Sauro)

